

aveva ormai volte le spalle con la conseguente assenza di Russi, Ucraini, ecc. In Boemia e Slovacchia le guerre hussite, la situazione penosa che ne derivò sotto dinastie straniere e d'altra parte il fiorire e rifiorire dell'università carolina di Praga, che già dalla sua fondazione nel 1348 era divenuta l'« alma mater » dei Boemi, non lusingarono certo, ad onta dei richiami umanistici, nuove migrazioni goliardiche. Per gli studenti polacchi invece le condizioni erano più propizie perché cordiali e intense erano le relazioni politiche fra Venezia e la Polonia; l'università loro di Cracovia, fondata nel 1364, decadde nella sua vecchia istituzione ecclesiastica e medievale e non avendo accondisceso all'ordinamento repubblicano, di recente instaurato in Polonia, fu abbandonata da scolari e maestri, che preferirono studiare e insegnare all'estero. Vi era poi la proscrizione degli ebrei che in Italia, con maggiore liberalità al riguardo, non esisteva.

Comunque la presenza di studenti slavi in Italia in quest'epoca rinascimentale è ancora notevole. Li troviamo a Roma, li troviamo a Siena, a Perugia, a Ferrara, ecc. ma li troviamo soprattutto a Bologna e a Padova, con le loro « nationes », con i loro statuti, con i loro stemmi, con i loro rettori, con le loro querele e, talvolta, con piccole, ma autentiche rivoluzioni. Numerosi ancora i Boemi (1), ma ben più numerosi i Polacchi (2). Affollata Bologna (3), ma più ancora Padova (4).

(1) Oltre alle storie delle singole università cfr. J. ZAHRADNÍK, *Záznamy o českých scholárech v Itálii in Věstník České akademie*, XIII (1904), 227; Z. KRISTEN, *Gli studenti boemi a Roma fino al 1600*, Roma, 1931, estr. da *Atti del II Congresso nazionale di Studi romani*; IDEM, *Doktoři práv římské university z Čech a Moravy před Bilou Horou*, Brno, 1932, estr. da *Časopis Matice moravské*, LVI; P. PFOTENHAUER, *Schlesier auf der Universität Bologna in Zeitschrift des Vereins für Geschichte und Alterthum Schlesiens*, XXVII, 443, XXIX, 268; Z. KALISTA, *Češi v Sieně 1574-1646 in Český časopis historický*, XXIII, 117.

(2) H. BARYCZ, *Polacy na studiach w Rzymie w epoce Odrodzenia, 1440-1600*, Cracovia, 1938.

(3) S. WINDAKIEWICZ, *Informazioni sugli Atti della Università di Bologna in Bull. intern. de l'Acad. de Sciences de Cracovie, Rec. Cult.*, 1892; C. MALAGOLA, *I Polacchi a Bologna*, ecc. in *Bologna, Album storico*, Bologna, 1882; J. BIELATOWICZ, *La Polonia a Bologna in Iridion*, 1945; J. FIALEK, *Polonia apud Italos scholastica saeculum XV*, Cracovia, 1900; — *Uniwerytet Boloński in Polonia-Italia*, Varsavia, 1937.

(4) Oltre all'op. già cit. *Omaggio... all'Università di Padova*, ecc., ricordo, scritti in italiano, G. FABRIS, *Gli scolari illustri della università di Padova*, Padova,